



Il banchiere anarchico e altri racconti

Fernando Pessoa , Claudio M. Valentinetti (Translator) , Leopoldo Carra (Translator)

[Download now](#)

[Read Online](#) ➔

Il banchiere anarchico e altri racconti

Fernando Pessoa , Claudio M. Valentinetti (Translator) , Leopoldo Carra (Translator)

Il banchiere anarchico e altri racconti Fernando Pessoa , Claudio M. Valentinetti (Translator) , Leopoldo Carra (Translator)

Tre racconti imperniati su vicende e personaggi misteriosi, climi e atmosfere cupe, indovinelli e ambiguità.

Il banchiere anarchico: *O banqueiro anarquista* (trad. di Claudio M. Valentinetti)

Una cena molto originale: *A very original dinner* (trad. di Leopoldo Carra)

Il furto nella Villa delle Vigne: *O roubo da Quinta das Vinhas* (trad. di Claudio M. Valentinetti)

Il banchiere anarchico e altri racconti Details

Date : Published September 1998 by Guanda (first published 1922)

ISBN : 9788877462862

Author : Fernando Pessoa , Claudio M. Valentinetti (Translator) , Leopoldo Carra (Translator)

Format : Paperback 109 pages

Genre : Fiction, European Literature, Portuguese Literature, Philosophy

 [Download Il banchiere anarchico e altri racconti ...pdf](#)

 [Read Online Il banchiere anarchico e altri racconti ...pdf](#)

Download and Read Free Online Il banchiere anarchico e altri racconti Fernando Pessoa , Claudio M. Valentinetti (Translator) , Leopoldo Carra (Translator)

From Reader Review **Il banchiere anarchico e altri racconti** for online ebook

Rita says

Esta obra é composta por vários contos da autoria de Fernando Pessoa, o conto principal O Banqueiro Anarquista ocupa cerca de metade do livro, seguindo-se outros contos filosóficos: Na Farmácia do Evaristo, No Jardim de Epíteto, Um grande português, A Pintura do Automóvel, Na Floresta do Alheamento e A Hora do Diabo.

Estes contos foram encontrados na casa de Fernando Pessoa alguns dias após a sua morte, em Dezembro de 1935, juntamente com outros trabalhos: poemas, diários, peças e projectos literários inacabados. Desta descoberta já foram publicados vários trabalhos sendo O Livro do Desassossego o mais conhecido e o mais importante.

O conto O Banqueiro Anarquista é destacado no título do livro por ser o conto mais extenso e de maior relevância desta compilação de contos. Como pode um Banqueiro, o símbolo do capitalismo, ser um anarquista? Não é nenhum trocadilho, a genialidade de Pessoa consegue justificar esta aparente contradição através de uma cuidada e profunda fundamentação. Concordando ou não com a tese de Pessoa, há que reconhecer que esta obra transforma qualquer leitor num filósofo, quanto mais não seja por nos fazer pensar. Este banqueiro, revoltado com as desigualdades sociais, diz-nos que "a liberdade para todos só pode vir com a destruição das ficções sociais". As ideias deste banqueiro para conseguir "libertar-se da sociedade" são no mínimo originais, mas de Pessoa não se espera menos do que a genialidade.

Os restantes contos são bastante curtos, Pessoa oferece-nos de tudo um pouco: contos filosóficos, políticos, alguns cómicos e até um monólogo. Gostei bastante d' O Banqueiro Anarquista, é talvez o meu preferido dos contos aqui apresentados. Outro de que gostei bastante foi o conto Na Floresta do Alheamento, um monólogo existencial sobre a sensação e a razão, protagonizado por um homem que se vê perdido numa floresta.

Fica a dica para os interessados, podem descarregar a versão digital desta e de outras obras portuguesas em <https://www.luso-livros.net/> (é legal e gratuito). Já não há desculpa para não ler os clássicos portugueses.

Opinião no blog:

<http://clarocomoaagua.blogs.sapo.pt/o...>

Irene says

Il Banchiere Anarchico 4/5

La prima volta non sono riuscita a seguire con attenzione il ragionamento. A distanza di un anno, sapendo molte più cose sui principi anarchici, finalmente ce l'ho fatta. Ottimo racconto, lineare, logico, spaventosamente consapevole.

L'Ora del Diavolo 5/5

Poesia pura.

Una cena molto originale 3/5

Herr Prosit, stravagante, volgare, originalissimo nella sua cena.

Meno originale tutto il racconto, non mi ha stupito granché, o forse non l'ho capito.

rafael montenegro~fausto says

2.5/5

melhores trechos:

"Mais vale a sombra de uma árvore do que o conhecimento da verdade, porque a sombra da árvore é verdadeira enquanto dura, e o conhecimento da verdade é falso no próprio conhecimento. Mais vale, para um justo entendimento, o verdor das folhas que um grande pensamento, pois o verdor das folhas, podeis mostrá-lo aos outros, e nunca podereis mostrar aos outros um grande pensamento. Nascemos sem saber falar e morremos sem ter sabido dizer. Passa-se nossa vida entre o silêncio de quem está calado e o silêncio de quem não foi entendido, e em torno disto, como uma abelha em torno de onde não há flores, paira incógnito um inútil destino."

:

"Desenganemo-nos da esperança, porque trai, do amor, porque cansa, da vida, porque farta e não sacia, e até da morte, porque traz mais do que se quer e menos do que se espera.

Desenganemo-nos, ó Velada, do nosso próprio tédio, porque se envelhece de si próprio e não ousa ser toda a angústia que é.

Não choremos, não odiemos, não desejemos...

Cubramos, ó Silenciosa, com um lençol de linho fino o perfil hirto e morto da nossa Imperfeição..."

Luis Del Aguila says

Este libro es corto en paginas así que uno supone que su lectura será rápida, en mi caso no fue así con el banquero anarquista, que es basicamente una narracion de como un hombre puede tener un oficio supuestamente tan disimil de su filosofia de vida como lo es el banquero y la anarquia. la narracion apela bastante a los aspectos lógicos para describir el proceso de cambio o mejor dicho el proceso de transformacion del personaje y como con esas conclusiones logicas llega a determinar que el único modo de ser un anarquista es teniendo libertad absoluta y esa libertad solo puede llegar teniendo el capital . La verdad que la maestria del cuento radica en su complejidad para describir los diferentes estadíos por los que pasa el personaje.

Los demas cuentos como dice el traductor son un reflejo del gusto de Pessoa por el raciocinio, es una lástima que esten incompletos.

El mejor cuento de todos es el "robo de la finca de las Viñas" y despues "Una cena muy original"

Paolo says

Io ho letto solo il banchiere anarchico.

Davvero interessante soprattutto perchè mi ha spiegato il concetto di anarchia che non avevo ancora

compreso nella propria totalità.

Dagio_maya says

“Come possiamo intenderci se nelle parole ch’io dico metto il senso e il valore delle cose come sono dentro di me; mentre chi le ascolta, inevitabilmente le assume col senso e il valore che hanno per sé, del mondo com’egli l’ha dentro? (Luigi Pirandello)”

Il primo racconto –che dà il titolo stesso a questa breve raccolta- è una conversazione a due.

Alla fine di una cena un commensale (voce narrante) incuriosito chiede al suo vicino- che per l’appunto è un banchiere- come possano essere vere le voci che circolano sul suo conto, ossia che il suo credo politico sia di anarchico.

Come è possibile che la sua posizione sociale ed economica si concili con ideale così distante?

”Pensi: tempo fa mi hanno detto che lei, in passato, è stato anarchico».

«Non che lo sia stato: lo sono stato e lo sono. Non sono cambiato in questo. Sono anarchico».

«Questa è buona! Lei anarchico! In che cosa è anarchico? ... Solo se dà alla parola un significato diverso...»

«Da quello comune? No, proprio no. Uso la parola nel senso comune».

«Intende dire, dunque, di essere anarchico esattamente nello stesso senso in cui sono anarchici quei tizi delle organizzazioni operaie? Allora fra lei e quei tizi delle bombe e dei sindacati non c’è nessuna differenza?»

«Di differenze, di differenze ce ne sono... È chiaro che c’è differenza. Ma non quella che pensa lei. Crede forse che le mie teorie sociali siano uguali alle loro?»

«Ah, ho capito! Lei, in teoria, è anarchico; in pratica...»

«In pratica sono tanto anarchico quanto lo sono in teoria. E in pratica lo sono di più, molto di più di quegli individui che lei ha citato. Tutta la mia vita lo dimostra.»

Il banchiere procede dunque spiegando tramite sillogismi quale sia stato il suo approccio all’anarchia, l’evolversi dell’idea per arrivare a spiegare, poi, in che modo, nel presente, si senta attivamente anarchico nonostante tutto. Ciò che arriverà ad affermare sarà spiazzante e inatteso....

La dimensione dell’impensabile è il filo che lega il secondo racconto, dal sapore gotico, intitolato: “Una cena molto originale”.

”Fu durante la quindicesima riunione annuale della Società gastronomica di Berlino che il Presidente, Herr Prosit, rivolse ai membri il famoso invito. La riunione, ovviamente, consisteva in un banchetto. Un’accesa discussione era sorta al dessert sul tema dell’originalità nell’arte culinaria. Il momento era infelice per tutte le arti. L’originalità era in decadenza. Anche in gastronomia si assisteva ad una situazione di scadimento e di stasi. Tutte le creazioni di cucina cosiddette “nuove” erano solo varianti di piatti già noti. Una salsa diversa, una lieve modifica negli aromi o nel condimento: ecco in che consisteva la differenza tra la novità e il piatto tipico. Nulla di veramente innovativo; solo rifacimenti. Tutto ciò fu deplorato dalla voce unanime dei invitati, su diversi toni e con maggiore o minor veemenza.”

Her Prosit invita, pertanto, i soci ad una misteriosa cena a proposito della quale non svela nulla se non che sarà molto originale e:

”«L’originalità della cena — disse il Presidente come se stesse parlando dopo una lunga riflessione — non sarà nelle apparenze, ma nel significato e nel contenuto. Sfido chiunque qui presente (e potrei dire “chiunque al mondo”) a spiegarmi, una volta finito, in cosa consisteva l’originalità. Nessuno, vi dico, sarà in grado di indovinare. È questa la mia sfida. Forse pensate che sarà qualcosa di così originale che nessuno potrebbe offrire un banchetto più originale. No, è di più, è come ho detto io. È ancora più originale. È originale al di là di qualsiasi vostra aspettativa».”

I due racconti sono, dunque, legati, dall’inganno delle apparenze, l’abilità nel saper mascherare e confondere ma, soprattutto, ci ricorda di come le parole possano avere lo stesso apparente suono a orecchi diversi per poi aprirsi su mondi totalmente differenti.

PS- Il terzo racconto “Il furto nelle vigne” non l’ho letto perché come dice l’avvertenza che lo precede in realtà si tratta di uno scritto che è stato ricostruito da alcuni spunti ritrovati tra gli appunti di Pessoa...insomma un puzzle...

Stefano Ottolenghi says

Il banchiere anarchico non è male, gli altri insomma mica tanto...

Stefano Da Rui says

Non ci sono parole che possano descrivere esattamente ciò che si prova leggendo questo libro. Un'opera che trasmette molto e offre tantissimi spunti di riflessione. Un capolavoro.

Carlo Licheri says

Nonostante Pessoa nello scrivere i tre racconti abbia sprigionato tutta la sua esautività digressiva, una gemella assassina delle sue poesie esoteriche, uno di questi mi ha trascinato in fondo a ore di appassionata lettura:

L'ora del diavolo.

Venti, trenta pagine in cui ho trovato quel che cercavo di capire del gemello di Dio; per non averne paura quando lui, nella sua casa, il Sogno, mi verrà a trovare.

Grazie di essere esistito, Fernando Pessoa.

Marta Belchiorinho says

Citando o próprio autor "primeiro estranha-se, depois entranha-se"!

Eleonora says

Il banchiere anarchico: 2*

L'ora del Diavolo: 3*

Una cena molto originale: 2*

Françoise says

este libro me confundía y a la vez me gustó. Pessoa escribe de una manera muy particular y usa bastante la lógica en estos cuentos. le doy 5 estrellas porque lo disfruté y no es sencillo escribir cuentos así. leeré mas de Pessoa.
